

Speciale Agriumbria



**Appuntamento a Bastia Umbra
dal 30 marzo al 1° aprile 2012**



La Regione Umbria sostiene con forza i propri allevatori

La zootecnia rappresenta più del 40% della plv agricola e riveste un ruolo strategico nell'economia regionale. Ecco perché le istituzioni locali intendono offrire soluzioni mirate alla tenuta e allo sviluppo del comparto

a cura dell'Assessorato all'agricoltura della Regione Umbria



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Repubblica Italiana



Regione Umbria

Sono 4.903, pari al 13,5% delle aziende agricole, le aziende zootecniche in Umbria, registrate dal sesto censimento generale dell'agricoltura del 2010. I dati, confrontati con quelli dell'analogo censimento del 2001, parlano di una zootecnia in calo. I capi bovini allevati si riducono da 62.994 a 60.449 unità (-4%), i suini da 250.415 a 189.681. Non va meglio per gli ovini, passati da 149.787 a 107.009. Stessa sorte per

gli avicoli, complessivamente calati del 10,2%, a seguito della media fra una contrazione di -65,5% nella Provincia di Terni ed un incremento del 57,3% nella Provincia di Perugia. "I dati dell'ultimo censimento – commentano all'assessorato all'agricoltura della Regione Umbria – non fanno che fotografare la perdurante crisi del settore". Motivi? A fronte di costi di produzione crescenti, i prezzi all'origine restano fermi, con conseguenti margini di guadagno ridotti per gli imprenditori agricoli. Inoltre (e non è un elemento da sottovalutare) le produzioni

locali, a chilometro zero, sono sempre più minacciate da prodotti d'importazione scarsi nella qualità, ma competitivi nei prezzi. La crisi economica fa il resto, con le famiglie costrette ad orientarsi verso prodotti più convenienti, anche se di minor qualità. Nonostante tutto, e a dispetto del ridimensionamento strutturale, la zootecnia (che rappresenta oltre il 40% della produzione lorda vendibile) riveste un valore strategico per l'agricoltura regionale. "Le ragioni sono molteplici – sottolinea **Fernanda Cecchini**, assessore all'Agricoltura della Regione Umbria – e vanno



FOTO SOPRA
Fernanda Cecchini, assessore all'Agricoltura della Regione Umbria

dalla ricaduta delle produzioni principali, come latte e carne, sull'industria di trasformazione al ruolo fondamentale che un'economia di tipo agro-zootecnico riveste in molte zone



svantaggiate della dorsale appenninica, dall'azione di 'presidio' esercitata sul territorio dagli allevamenti alla difesa delle tradizioni, legate ad esempio alla presenza di razze bovine pregiate, come la Chianina. Senza dimenticare, poi, le grandi potenzialità ancora aperte per quanto riguarda la produzione di prodotti tipici legati al territorio, come salumi, formaggi, norcinerie in genere, che tanta parte hanno – sottolinea l'assessore Cecchini – anche nella promozione turistica integrata dei nostri territori, dove le eccellenze enogastronomiche sono un elemento di assoluto richiamo”.

Obiettivi da centrare

Che fare, dunque? Come sostenere e sviluppare il comparto zootecnico in uno scenario caratterizzato da continui mutamenti, e, per quanto ci riguarda da vicino, da una Pac in costante evoluzione? “Anche la zootecnia – risponde Fernanda Cecchini – è interessata da quei concetti-cardine, da quelle nuove parole d'ordine delle attività agricole,

che vanno sotto il nome di multifunzionalità, qualità delle produzioni, sostenibilità ambientale. Anche per l'azienda zootecnica – spiega – vale la necessità di riprogrammarsi sui cambiamenti in atto, di darsi una struttura ed una organizzazione tali da garantirne la competitività nel mercato globalizzato”. Gli obiettivi da raggiungere si chiamano qualità (certificazione di prodotto e di processo), identificazione territoriale di prodotto, integrazione di filiera (puntando sulla cosiddetta “filiera corta”) e, ultimo ma non ultimo, la sostenibilità ambientale. “Si tratta – dice Fernanda Cecchini - di una tendenza che è già in atto nella nostra regione, quella cioè di una riorganizzazione della filiera produttiva, che, attraverso la progressiva acquisizione di spazi di filiera (come la trasformazione dei prodotti e la vendita diretta in azienda) sia in grado di indirizzare maggiori ricavi verso il produttore. Accanto a questo, occorre valorizzare al massimo l'immagine dei territori nelle loro peculiarità ambientali e

paesaggistiche, che possono e devono rappresentare il valore aggiunto delle nostre produzioni locali, anche e soprattutto di quelle zootecniche. Dobbiamo sempre di più puntare su una strategia di sviluppo, fondata su produzioni di qualità con una forte connotazione territoriale, tale da caratterizzare il prodotto nel senso dell'unicità, rendendolo riconoscibile e attraente per il consumatore”.

Piano zootecnico

Consapevole dell'importanza del comparto, la Regione è impegnata nella elaborazione di un Piano zootecnico regionale (un “documento di obiettivi” è stato presentato nel giugno scorso), che, strutturato su una cadenza pluriennale, dovrà disegnare un concreto orizzonte di scelte, d'innovazione e d'investimenti a medio termine. Un piano, ispirato dalla *green economy*, non più esclusivamente guidato da criteri puramente “produttivistici”, ma dalla coscienza che l'evoluzione dei gusti e delle sensibilità, oltre che delle tecnologie di allevamento e di trasformatio-

FOTO SOPRA, DA SINISTRA

La Regione interviene con fondi propri per la concessione di contributi, utili all'acquisto di riproduttori iscritti ai Libri genealogici o ai registri anagrafici

La misura 123 del Psr sostiene i progetti volti al rafforzamento della competitività della filiera lattiero-casearia

Foto sotto

Il Psr contempla misure ad hoc per chi pratica l'allevamento all'aperto dei suini

ne, richiedono per i prossimi anni un grande impegno nella ricerca e nell'innovazione in direzione della sicurezza alimentare, della qualità e del





FOTO A FIANCO
Il mantenimento e la cura dell'ambiente fanno dell'agricoltura e della zootecnia un potente volano del turismo locale

contenimento dei costi in tutto il comparto della zootecnia.

Sul fronte dell'ambiente, il Piano zootecnico valuterà tutti i possibili interventi, attraverso i quali le aziende potranno migliorare la qualità ambientale delle loro pratiche, così come è prevista una semplificazione normativa in grado di snellire gli adempimenti a carico delle imprese, tenendo conto, soprattutto, delle particolari condizioni di disagio in cui operano le aziende delle zone marginali e montane, nella loro insostituibile funzione di presidio del territorio.

Per la realizzazione dei suoi obiettivi, il Piano stimolerà lo sviluppo di forme associative (a correzione di un eccessivo individualismo talora presente in produzioni di nicchia, che avrebbero bisogno di una maggiore massa critica per fare mercato) per tutelare e promuovere i prodotti, attraverso comuni e sinergiche strategie di marketing, indispensabili per uno sviluppo sui mercati nazionali ed esteri. La promo-

commercializzazione dovrà esaltare le caratteristiche di qualità e sicurezza alimentare dell'offerta, così da corrispondere alla crescente attenzione dei consumatori su questi temi.

Il Psr umbro

Il Programma di sviluppo rurale va in aiuto della zootecnia umbra. Sono previsti premi per i giovani agricoltori, atti ad incentivare il ricambio generazionale (misura 112); interventi di miglioramento strut-

turale dell'azienda, nell'ottica di un accrescimento competitivo di mercato (misura 121); progetti volti al rafforzamento della competitività della filiera lattiero-casearia, mediante interventi di ristrutturazione finalizzati alla riduzione dei costi e all'incremento dei ricavi (misura 123). Per non parlare di altri importanti provvedimenti, come l'indennità a favore degli agricoltori delle zone montane e svantaggiate, così da limitare i fenomeni di abbandono

A tutela delle specie "minori"

Il Psr della Regione Umbria pensa anche ai cavalli, così importanti nell'immagine degli agriturismi e degli itinerari proposti dall'offerta turistica locale. Ci sono infatti contributi per l'ammodernamento delle aziende e per l'allevamento di razze in via di estinzione, come il Caitpr, il Maremmano, il Murgese e il cavallo del Catria, l'asino sardo e quello di Martinafranca, finanziamenti per attività non agricole come la creazione di ippovie e maneggi, e per l'incentivazione di attività turistiche, legate alle attività equestri.

Ma contributi vengono erogati dalla Regione anche per la pesca, per l'acquacoltura (vulnerabilissimo bersaglio dell'inquinamento idrico) e infine per l'apicoltura, un settore particolarmente delicato per i molti rischi ambientali, che oggi rendono più difficile la vita delle api.

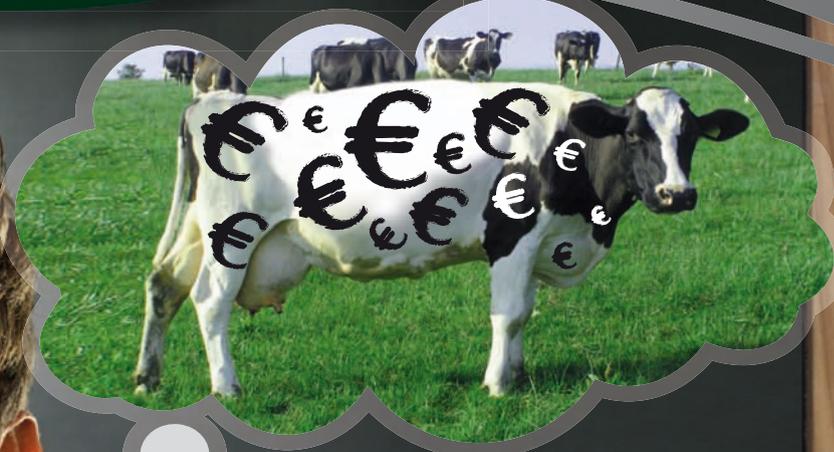
dell'attività agricola e di spopolamento (misura 132); gli incentivi per l'agricoltura biologica rivolta all'alimentazione zootecnica, per la salvaguardia delle razze minacciate da abbandono, per la riconversione dei seminativi in pascoli o "prato/pascoli", nel quadro della generale riconversione dell'agricoltura intensiva in tecniche di gestione estensive (misura 214).

Senza dimenticare un tema sempre più importante e all'attenzione crescente dell'opinione pubblica, come il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali, attraverso l'introduzione del metodo di allevamento di tipo estensivo per suini e bovini: suini allevati all'aperto e mandrie di bovini con libertà di pascolo e svezzamento naturale dei vitelli.

C'è da ricordare che la Regione interviene con fondi propri per la concessione di contributi, utili all'acquisto di riproduttori (maschi e femmine) che figurano nei Libri genealogici o nei registri anagrafici, così da incrementare il miglioramento genetico del patrimonio zootecnico umbro. E contributi ci sono anche per l'acquisto di materiale e attrezzature, necessari per l'identificazione elettronica degli ovicapri al pascolo, soprattutto nelle aree montane e svantaggiate, a rischio di abbandono. ■

GRIGI CEREALI

Costo/Litro
Latte



- SPRECHI
+ GUADAGNO

TAVOLA ROTONDA DEGLI ALLEVATORI

La nuova economia di STALLA

Cos'è: lo dice il titolo stesso una TAVOLA ROTONDA DEGLI ALLEVATORI, un progetto per discutere insieme su cosa realmente oggi all'interno dell'allevamento rende profitto e cosa no. Il famoso Costo/Litro Latte, come si calcola, da dove viene e come si può aumentare. L'obiettivo è quello di aiutarvi a massimizzare il reddito aziendale, conoscendo i nuovi costi e condividendo tutti insieme esperienze negative e positive.

A chi è rivolto: agli allevatori che vogliono condividere esperienze, ma anche quelli che desiderano capire come sarà l'allevamento del futuro.

Chi interverrà: oltre agli allevatori una serie di docenti e liberi professionisti che illustreranno le loro esperienze.

Costo e durata: La prima sessione che si terrà a **ROMA il 14 MARZO 2012 presso AGRITURISMO I QUATTRO RICCI** sarà aperta a tutti gratuitamente, le restanti sessioni verranno programmate in quell'occasione. La durata dell'incontro è di circa 4 ore ogni sessione.

Ogni dettaglio della manifestazione lo troverete all'interno del sito www.grigi.it a partire dal 19 Marzo 2012.

dal **30 MARZO** al **1 APRILE 2012**



MOSTRA NAZIONALE
Agricoltura
Zootecnica
Alimentazione

XLIV edizione
BASTIA UMBRA (Pg)

www.grigi.it



Vieni a trovarci al PADIGLIONE n° 8

Via E. Mattei, 38 - 06083 Bastia U. (Pg) T. (+39) 075 801 1560 - F. (+39) 075 801 1044 - gruppopgrigi@grigi.it

Ad Agriumbria per trovare nuove prospettive di crescita

La 44esima edizione della Mostra nazionale dell'agricoltura, della zootecnia e dell'alimentazione, che si terrà a Bastia Umbra dal 30 marzo al 1° aprile, saprà suggerire al pubblico specializzato idee e stimoli per dare maggior valore alla propria attività

di CARLO RAVELLO

“**A**lla ricerca di nuove prospettive”: il logo della 44esima edizione di Agriumbria, in programma a Bastia Umbra dal 30 marzo all'1 aprile, completa graficamente il tritico dei due precedenti appuntamenti organizzati da Umbriafiere (“Il settore primario per il mondo intero” del 2010 e “Con i piedi per terra” del 2011).



Il tritico – spiegano ad Umbriafiere – non rappresenta solo una serie di immagini per la presentazione dell'evento fieristico, ma costituisce un messaggio rivolto a quanti, direttamente o indirettamente, sono impegnati a mettere in campo proposte di politica agro-industriale che abbiano un loro trasferimento operativo nelle differenti realtà territoriali.

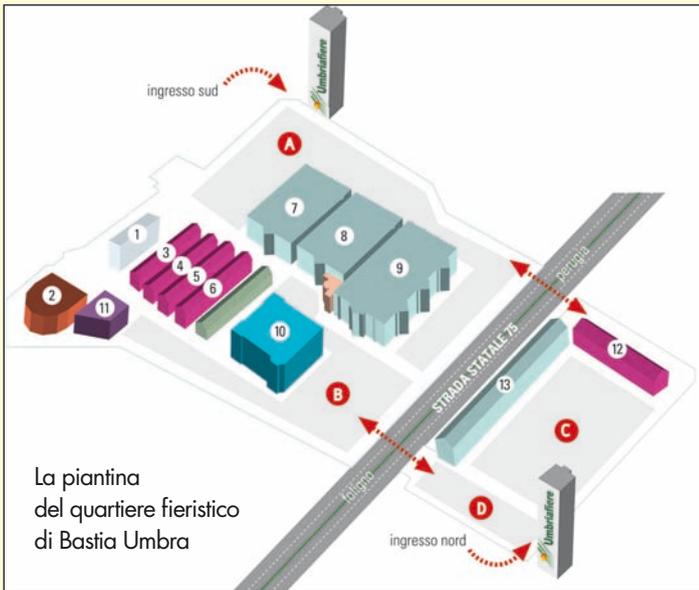
“Agriumbria 2012 – sottolinea il presidente di Umbriafiere, **Lazzaro Bogliari** – presenta un articolato programma di momenti convergenti i cui temi trovano soluzioni tecniche e logistiche nella diversificata esposizione merceologica di mezzi tecnici di elevata innovazione che consentono di progettare sistemi modulabili di ge-

FOTO A FIANCO
Lazzaro Bogliari, presidente di Umbriafiere



Così sul ring della fiera

Le valutazioni morfologiche dei bovini di razza Chianina inizieranno nel pomeriggio di venerdì 30 marzo, precedute nella mattinata dalla tradizionale gara di giudizio riservata agli studenti degli istituti tecnici agrari. I lavori della mostra nazionale della Chianina riprenderanno nella mattinata di sabato 31 marzo, mentre nel pomeriggio il ring sarà dedicato al primo meeting nazionale della razza Romagnola. Domenica 1 aprile, con inizio alle ore 9, scenderanno sul ring le ultime categorie della nazionale della Chianina, mentre alle 11 si terrà la tradizionale asta delle manze, scelte tra le migliori classificate delle categorie giovani. Il pomeriggio della domenica sarà infine dedicato alla parata dei primi classificati e alla proclamazione dei campioni assoluti della mostra. A seguire verranno assegnati i trofei “Lucio Migni”, “Romano Rotini”, “Miglior allevatore dell'anno”, “Miglior espositore dell'anno”, oltre a quello riservato al “Miglior gruppo di allevamento”. Il nutrito programma pomeridiano sul ring della Chianina si concluderà con le tradizionali gare riservate ai conduttori delle sezioni junior e senior.



stione delle aziende agricole e zootecniche. Problema, quest'ultimo, che comporta una ridefinizione delle scelte prioritarie che devono essere adottate nella politica del territorio in relazione agli indirizzi che stanno emergen-

do nella riforma della Pac le cui misure finanziarie, se opportunamente finalizzate, possono in parte rivitalizzare la crescita verde del settore agro-alimentare e dell'economia rurale da realizzare nel rispetto dell'ambiente".

Mostra-mercato

"La formula fieristica di Agriumbria – precisa poi Bogliari - rimane quella della mostra-mercato radicatisi nel tempo e risponde alle aspettative degli operatori economici sempre più coinvolti alla

FOTO SOPRA

Insieme alla zootecnia, anche la meccanizzazione agricola è da sempre protagonista ad Agriumbria

ricerca di quei modelli di gestione delle aziende agricole e delle filiere agro-alimentari i cui requisiti economici e

TECNO
ENGINEERING

SPECIALISTI IN COPERTURE

www.tecno-engineering.eu

CONTENITORI PER LIQUAMI

Ponte della Priula (TV) - Tel. +39 0438 1883163 - fax. +39 0438 758422 info@tecno-engineering.eu

operativi permettono di affrontare la competitività della internazionalizzazione dei mercati".

La partecipazione qualificata di espositori ha già segnato il tutto esaurito degli spazi disponibili nel quartiere fieristico. E così la rassegna, con i diversi saloni specializzati Oleatec (olivicoltura), Enotec (enologia) e Bancotec (industria alimentare), con le mostre, le rassegne e le aste zootecniche, e infine con l'ampia e diversificata esposizione di macchine e di attrezzature agricole e agro-industriali, consentirà di confrontare le differenti soluzioni tecniche idonee alle aziende agricole e alle imprese della filiera agro-alimentare.

Razze bianche

E ad Agriumbria 2012 particolarmente ricco sarà il "menù zootecnico". A cominciare dalla 27esima Mostra nazionale dei bovini di razza Chianina iscritti al Libro genealogico, organizzata dall'Anabic in collaborazione con le Associazioni regionali e provinciali di Umbria, Toscana, Lazio e Veneto, a cui parteciperanno circa 150 riproduttori provenienti dalle migliori aziende delle province di Perugia, Terni, Arezzo, Siena, Firenze, Livorno, Pisa oltre che dal Lazio e dal Veneto. Tra le novità di Agriumbria 2012, il primo Meeting nazionale della razza Romagnola che vedrà scendere sul ring circa 30 capi provenienti dalle



province di Forlì e Ravenna. Nel ruolo di giudice vi sarà **Christiaan de Jager**, noto allevatore delle razze bianche in Sud Africa.

Ma accanto alla Chianina, protagonista tradizionale di Agriumbria, e alla Romagnola, saranno presenti in fiera anche la Marchigiana, la Maremmana e la Podolica. Del resto Agriumbria rappresenta da sempre uno strumento di valorizzazione di tutte le razze tutelate dall'Anabic, che vengono inserite in una cornice di prestigio e di lunga tradizione, frequentata da un pubblico numeroso e qualificato.

Carni Igp

E anche quest'anno il Consorzio di tutela del vitellone bianco dell'Appennino Centrale organizzerà, nel proprio stand, incontri promozionali e divulgativi per conoscere e riscoprire la carne certificata Igp. In particolare i bambini delle scuole materne ed elementari verranno coinvolti in attività ludiche (pittura delle sagome di Chianina, gara

quiz sulla razza gigante, ecc.), mentre per gli adulti si svolgeranno mini-corsi e dimostrazioni di taglio e di realizzazione di piatti a base di carne Igp, in collaborazione con i macellai aderenti al consorzio e con famosi chef. Naturalmente non mancherà nemmeno il Consorzio produttori carne bovina pregiata delle razze italiane (Ccbi), con il suo laboratorio di sezionamento/macelleria mobile realizzato su automezzo. Dal canto suo l'Associazione italiana allevatori/ItaliAlleva, in collaborazione con l'Ara Umbria e con le associazioni nazionali di razza e specie, presenterà capi di grande valore e pregio genealogico, selezionati dalle rispettive Associazioni nazionali (Anafi, Anapri, Anagra, Anacli, Anasb, Assonapa e Anci). Da non perdere poi la quindicesima Mostra interregionale dei bovini di razza Frisone italiana, la quinta Mostra-mercato dei riproduttori maschi delle razze ovine e caprine da latte, e la Mostra nazionale cunicola.

FOTO A FIANCO

Le esposizioni organizzate da Aia/ItaliAlleva sapranno ancora una volta mettere in luce i tanti pregi delle razze italiane

Filiera corta

E non è finita qui. L'ampia e diversificata esposizione merceologica di mezzi e attrezzature consentirà al pubblico specializzato di scegliere le soluzioni tecniche ottimali per contenere i costi di produzione sia nella conduzione delle imprese, che nella trasformazione dei prodotti agricoli. Attività, quest'ultima, che si sta affermando anche nelle piccole e medie aziende agricole con l'introduzione di linee di lavorazione di dimensioni tali da comportare investimenti accessibili mediante i Piani di sviluppo rurale.

Infine, come è avvenuto per le passate edizioni, l'Enama parteciperà con iniziative di carattere divulgativo e informativo sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza sul lavoro. Spazi espositivi saranno anche riservati al settore mangimistico, vivaistico e sementiero che, come è avvenuto per le passate edizioni, riscuoteranno sicuramente molto interesse da parte dei visitatori. Apposite aree verranno infine riservate al comparto del verde pubblico e privato.

Una edizione di Agriumbria, quindi, che senz'altro saprà rispondere alle aspettative degli operatori economici impegnati nella "ricerca di nuove prospettive". ■

Centro Tori
CHIACCHIERINI
Perugia

L'ECCELLENZA della GENETICA ITALIANA



SEME SESSATO FEMMINILE
SEME SESSATO MASCHILE
Solo 40 Centesimi
fino al 97%



Centro Tori
CHIACCHIERINI
Perugia

di Chiacchierini Anna

Strada del Richiavo 21/a, Civitella d'Arna, 06134 Perugia, Italia
Telefono +39.075.602726 - Fax +39.075.602799
www.chiacchierini.it centrotori@chiacchierini.it

Sansa d'oliva denocciolata, perfetta per i ruminanti

Miscelata al fieno di medica per essere poi essiccata e pellettata, è una materia prima di sicuro interesse per l'alimentazione animale. Lo confermano i risultati di una sperimentazione condotta da 3A Parco tecnologico agroalimentare con la collaborazione del Dipartimento di biologia applicata dell'Università di Perugia

A cura di 3A-PTA e con la collaborazione del Dipartimento di biologia applicata dell'Università di Perugia

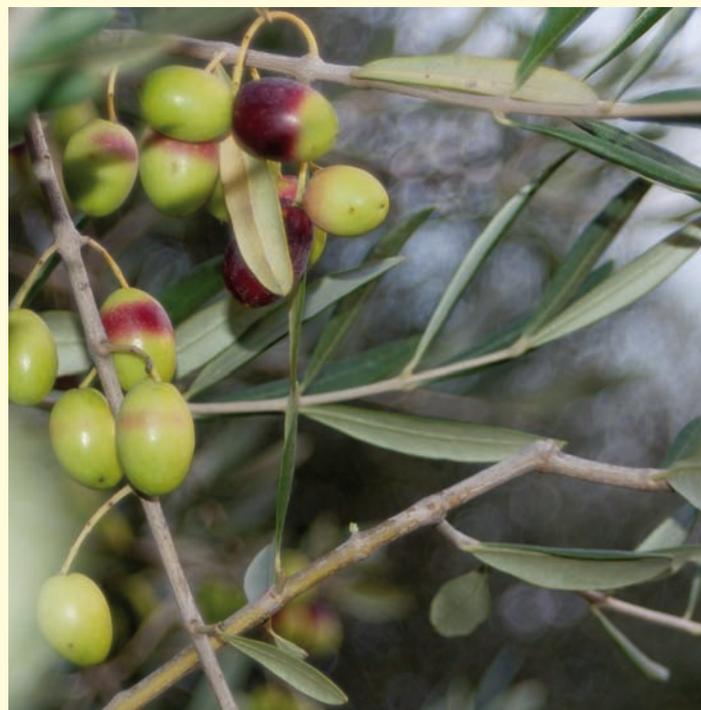
Nel bacino del Mediterraneo è coltivato il 98% della superficie mondiale destinata alla coltura dell'olivo, dalla quale si ottiene annualmente circa il 76% della produzione mondiale di olio ed un'elevata quantità e varietà di reflui.

Il loro reimpiego è fortemente condizionato dall'economicità e dalla praticabilità del recu-

pero. In particolare le sanse costituiscono insieme alle acque di vegetazione un prodotto secondario che genera costi di tipo ambientale, non essendo più l'olio da esse estratto di interesse delle industrie agroalimentari.

Per le loro peculiarità le sanse hanno da sempre suscitato l'interesse da parte degli allevatori nell'alimentazione animale, nonostante la limitata digeribilità dovuta all'elevato contenuto di lignina determinato dalla presenza del nocciolino.

Invece la sansa vergine privata del nocciolino migliora il proprio valore nutritivo con la riduzione del livello di fibra ed



in modo particolare della lignina che passa dal 28,9% della s.s. a circa il 16% a seconda della capacità del denocciolatore posto a valle dell'impianto. Un prodotto simile, ricco di lipidi (dal 10 ad un 16% sulla sostanza secca) e con un limitato livello di lignina può essere considerato di sicuro interesse nell'alimentazione animale.

Ricerca da hoc

In tal senso, la Regione Umbria ha finanziato attraverso la misura 124 del Psr il progetto di sperimentazione "Valorizzazione della sansa vergine denoc-

ciolata attraverso la messa a punto di un integratore mangimistico da impiegare nella alimentazione dei ruminanti (ovini e bovini)" coordinato da 3A Parco tecnologico agroalimentare con la collaborazione del Dipartimento di biologia applicata e di scienze economiche ed estimative e degli alimenti dell'Università di Perugia, sezione di Scienze zootecniche e sezione di Tecnologie e biotecnologie degli alimenti. Le fasi di messa a punto delle formulazioni e di caratterizzazione dei mangimi da impiegare nelle prove dei mangimi, nonché le



FOTO A FIANCO

La sansa è stata offerta sotto forma di pellet per renderla facilmente disponibile per l'alimentazione animale

fasi di conduzione delle prove su ovini e di valutazione delle performance produttive, dello stato sanitario degli animali e di caratterizzazione del latte e del formaggio prodotto, e infine le fasi di conduzione delle prove su bovini da carne, di valutazione delle performance produttive, dello stato sanitario degli animali e di caratterizzazione della carne prodotta che prevedono l'impiego della sansa denocciolata ed essiccata nell'alimentazione di ruminanti quali ovini da latte e bovini da carne è stata svolta con la stretta e proficua collaborazione sia di aziende zootecniche sia di frantoi e di industrie di essiccazione dei foraggi. Nell'ambito della sperimenta-



zione la sansa è stata essiccata previa la miscelazione con fieno di medica nel corso di due campagne olearie (2010-2011) e successivamente essiccata e pellettata in un impianto di essiccazione per erba medica al fine di render-

la facilmente disponibile per l'alimentazione animale. I risultati preliminari del lavoro svolto mettono in evidenza come il prodotto ottenuto (mix sansa più fieno) presenti dal punto di vista della composizione chimica un contenuto in lipidi

FOTO A FIANCO

Il costo della razione giornaliera è risultato inferiore per i gruppi di animali che hanno assunto la sansa, con una minore incidenza del costo alimentare per chilogrammo di carne prodotta

che oscilla dal 6,5 al 12% in funzione della percentuale di fieno necessario ad aumentare fino a valori prossimi al 45% il contenuto in sostanza secca del mix prima dell'essiccazione; un contenuto in Ndf che varia dal 48 al 52% in funzione delle caratteristiche della sansa e del fieno impiegati; un contenuto di lignina che va dal 9 al 15% in funzione della quantità di nocciolino presente nella sansa di origine. Il livello di proteina grezza è risultato essere fortemente influenzato

TUTTI I SEMI PER UN BUON RACCOLTO

- Certificazione di qualità, sicurezza alimentare e tutela del consumatore
- Alta formazione e profili professionali innovativi
- Innovazione e ricerca, sostegno alle imprese e trasferimento tecnologico
- Progetti internazionali e definizione di partenariati
- Informazione, marketing e promozione



3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria _ Fraz. Pantalla, 06059 Todi - PG _ T. +39 075 89571 - Fax +39 075 8957257 _ info@parco3a.org _ www.parco3a.org

dal suo contenuto nel fieno, presentando valori che comunque sono risultati essere fra l'1 ed il 12%.

Bovini da carne

Nella carne dei vitelloni alimentati con una dose crescente del mix (700 e 1.300 g/capo/giorno) nella fase di finissaggio non si sono evidenziate differenze statisticamente significative rispetto alla carne del gruppo controllo in termini di caratteristiche reologiche e stabilità del colore, mentre interessante appare l'aumento del contenuto in acido oleico e del rapporto insaturi/saturi della frazione lipidica.

Altrettanto interessanti appaiono i risultati relativi alle performance di allevamento che non hanno evidenziato differenze statisticamente significative fra i gruppi sperimentali considerati, mettendo in evidenza come, applicando un prezzo al mix pari a 80 euro/ton-



nellata, il costo della razione giornaliera fosse più basso per i gruppi che assumevano sansa, con una minore incidenza del costo alimentare per chilogrammo di carne prodotta.

Al momento della pubblicazione del presente articolo sono ancora in fase di valutazione e non definitivi i dati riguardanti il contenuto in polifenoli nella carne prodotta dai capi allevati durante la sperimentazione e la stabilità ossidativa della stessa. I dati, di sicuro interesse, saranno presentati nel convegno che si terrà ad Agriumbria 2012.

Il dato già certo è che nelle sansi vergini di oliva così come nelle acque di vegetazione sono stati individuati gli stessi composti di natura fenolica caratteristici degli oli vergini di oliva, che presentano spiccate proprietà antiossidanti.

Appare evidente che per quanto riguarda il ruolo che tali composti possono giocare sul-

FOTO A FIANCO
La carne dei vitelloni alimentati con il mix sansa più fieno di medica presenta un maggior contenuto di acido oleico e un migliorato rapporto insaturi/saturi della frazione lipidica

la carne e sul latte e, di conseguenza, sulla salute dell'uomo, fondamentale è la possibilità di una loro inclusione in quantità importanti nella dieta degli animali.

Pecore da latte

Le prove effettuate sulle pecore da latte forniscono a riguardo interessanti spunti di riflessione e confermano i presupposti metodologici e sperimentali applicati nel progetto: al mix sansa-fieno, somministrato in ragione del 20% sul concentrato, è stato aggiunto il 10% di seme di lino laminato al fine di verificare l'effetto dell'aggiunta di sansa in un concentrato volto ad arricchire il latte di acidi grassi polinsaturi (Pufa) n-3.

Il confronto, effettuato anche con un concentrato arricchito con il 45% del mix sansa più fieno e con un concentrato privo di entrambi i componenti, ha evidenziato un più elevato livello di Pufa n-3 rispetto a quello prodotto dal gruppo sansa e controllo. Ma se fin qui il dato appare scontato, diversa è la situazione per quanto riguarda i valori: infatti il conte-

FOTO A FIANCO
Il livello di urea nel latte è risultato inferiore nelle pecore trattate con sansa

nuto in Pufa n-3 appare molto simile a quello riscontrato in altri lavori nei quali era previsto un maggiore apporto di lino e conferma quanto osservato da Roscini et al. (2011) in latte di pecore alimentate con diversi livelli di lino laminato e paté di olive: in pratica i polifenoli della sansa migliorerebbero l'assorbimento degli acidi grassi polinsaturi riducendo, di fatto, anche il costo dell'integrazione alimentare.

In merito alle interazioni probabili tra microflora ruminale e sostanze polifenoliche, interessante appare anche un altro risultato: quello del livello di urea nel latte che risulta inferiore in quello degli animali trattati con sansa, a conferma di quanto osservato anche da altri autori in diete che prevedevano l'inclusione di tannini. Tale dato è di sicuro interesse dal punto di vista del migliore assorbimento da parte degli animali delle proteine ingerite con la dieta con una conseguente riduzione dell'azoto escreto: aspetto questo di enorme interesse ambientale.

In conclusione, sebbene i risultati della sperimentazione siano ancora parziali, la possibilità di impiegare le sansi denocciolate nell'alimentazione dei ruminanti con l'obiettivo di valorizzare la componente antiossidante oltre a quella lipidica, appare di sicuro interesse economico anche nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. ■

Fotovoltaico: cogliere un'opportunità limitata nel tempo



Rifare il tetto gratuitamente!

Grazie al Conto Energia è possibile:

- bonificare una copertura di amianto senza nessuna spesa
- ottenere interessanti compensi cedendo temporaneamente il diritto di superficie del vostro tetto
- investire sul proprio tetto realizzando un impianto FV

Ondulit può occuparsi per voi di tutto questo.

L'ufficio tecnico di Ondulit è a vostra disposizione e senza alcun impegno, per studiare:

- progettazione preliminare di sistemi di copertura fotovoltaici
- inquadramento normativo
- tariffe IV Conto Energia



L'energia del sole, la forza del tetto

Sistemi di copertura
in acciaio
a Protezione Multistrato.

Sistemi di copertura
fotovoltaici.

Grifo Agroalimentare, qualità made in Umbria

Dopo il rinnovo della ragione sociale, la famosa cooperativa di Ponte San Giovanni ha in serbo altre importanti novità. Ma il latte alimentare rimane sempre tra i suoi cavalli di battaglia

di MARGHERITA MOLFINO



Il gruppo Grifo Latte è diventato gruppo Grifo Agroalimentare: è con questa nuova ragione sociale che la cooperativa di Perugia si presenta quest'anno ad Agriumbria, di cui è il principale sponsor. Come afferma il presidente **Carlo Catanossi**, il vecchio marchio andava ormai stretto ad una realtà che negli ultimi anni si era assai diversificata, affiancando all'iniziale produzione lattiero-casearia quella di legumi (col marchio Legumi dell'Umbria), vino (Cantina dei Colli Amerini) e

prodotti di gastronomia (marchio Corradi il Gastronomo). La divisione lattiero-casearia resta comunque il *core business* dell'azienda, conferma Catanossi, con tre linee produttive: latte alimentare, formaggi a pasta filata e formaggi tradizionali; il tutto ha fatturato oltre 50 dei 54 milioni di euro entrati nelle casse di Grifo lo scorso anno. Nello stabilimento di Perugia si producono latte fresco e latte a lunga conservazione



100% Umbria, a testimoniare che il contenuto proviene esclusivamente dalle stalle dei soci presenti in regione. Sempre qui si producono anche mascarpone e panna, una prelibatezza quest'ultima ben nota a pasticcerie e gelaterie di tutta

FOTO SOPRA
La divisione lattiero-casearia resta comunque il *core business* della cooperativa umbra

l'Italia centrale. A Colfiorito di Foligno si producono le mozzarelle "Colfiorito" per le quali si specifica "100% latte dell'Appennino umbro-marchigiano" per valorizzare anche la materia prima dei soci con sede sui monti appena fuori dai confini regionali, una scelta che si è rivelata di piena soddisfazione sia per gli allevatori che per i consumatori. Gli altri formaggi si producono a Norcia, dove lo storico caseificio Grifo è stato ristrutturato proprio nel corso del 2011 fino a raggiungere gli 8.000 m²; dal gennaio scorso dunque la caseificazione è stata concentrata qui, an-

Meritocrazia in stalla

Gli allevatori che conferiscono il loro latte al gruppo Grifo Agroalimentare sono circa 220, di cui 180 con bovini e i restanti 40 con ovicaprini; la maggior parte delle aziende si trova in Umbria, ma non manca qualche socio conferente nelle aree più vicine di Toscana, Marche e Lazio. Si tratta complessivamente di 67 milioni di litri di latte all'anno che vengono distribuiti in modo abbastanza omogeneo nelle tre linee di lavorazione. Grifo Agroalimentare riconosce ai produttori la qualità ed attualmente viene loro corrisposto un prezzo di acconto medio di 40,7 centesimi al litro, con conguaglio a fine anno; sempre a fine anno i soci "più bravi" ricevono un premio di produzione. (M.M.)

FOTO A FIANCO
Il latte Grifo è nel paniere dei prodotti a marchio Itallalleva



che se nel vecchio impianto di Fossato restano alcuni reparti di stagionatura.

Arriva lo stracchino

L'ampliamento del caseificio di Norcia apre la strada ad un ulteriore arricchimento della gamma di prodotti a marchio Grifo: Catanossi infatti anticipa che la prossima primavera la cooperativa lancerà sul mercato un nuovo stracchino a base di latte alta qualità. Ma altre idee, come si dice, bollono in pentola. Passando agli aspetti commerciali, il presidente precisa che i prodotti Grifo Agroalimentare sono distribuiti, oltre che in Umbria, in bassa Toscana, Marche, alto Abruzzo e Lazio. Molto interessante

FOTO A FIANCO

A Colfiorito di Foligno nascono le mozzarelle Colfiorito per le quali la materia prima viene raccolta anche al di fuori dei confini regionali. Una scelta che si è rivelata di piena soddisfazione sia per gli allevatori che per i consumatori

e in sviluppo appare il mercato di Roma, sia nell'ambito della gdo che in quello della distribuzione tradizionale di qualità. La campagna promozionale "Attenti a quei tre" del 2011, incentrata sul latte alimentare alta qualità (vedi L'Allevatore magazine n. 5/2011, pag. 34), ha dato ottimi risultati; in particolare la penetrazione sul mercato regionale del latte Uht 100% Umbria ha registrato un incremento del 2,9%. Sempre



il latte a lunga conservazione è ora il protagonista della comunicazione in occasione di Agriumbria; il logo della manifestazione spicca infatti sui 3 milioni di confezioni distribuite in tutta l'area interessata alla rassegna. "Lo abbiamo fatto tramite il latte non solo perché è il nostro prodotto di punta – conclude Carlo Catanossi

– ma anche perché è un prodotto evocativo per i visitatori e sarà di certo un veicolo di conoscenza per una manifestazione di respiro nazionale e non solo".

@ PROFONDIMENTO
www.grifolatte.it

Vuoi creare **Mangimi e Razioni** e non sai come fare? Vuoi diventare un **Cloud Nutritionist** ?

- Disponibile per tutti i computer:
- Ipad, Android, PC portatile, Pc di casa ...
- Analisi aggiornate delle materie prime
- La tua razione confrontata con i fabbisogni delle tue bovine
- E' un servizio a canone, paghi solo quando lo utilizzi

Magnifeed[®]
 RationWEB



Il software di formulazione sviluppato appositamente per i tecnici e gli allevatori. Provalo !

Scrivi a info@crivellaroservizi.it
 Chiama al **3396069731**



TECNOZOO

PRODOTTI E SERVIZI INTEGRATI PER LA ZOOTECNIA



Fate crescere il vostro guadagno!

*Tecnozoo presenta Business Farm,
un programma di assistenza personalizzato ed esclusivo,
pensato per monitorare la gestione
del vostro allevamento e migliorare la vostra redditività.*

*Da sempre l'obiettivo fondamentale del nostro gruppo di lavoro è stato quello di collaborare
con l'allevatore di bovine da latte per aumentare la redditività della propria azienda.*

Oggi cerchiamo di rinnovare questo impegno dandoci degli strumenti più nuovi ed adeguati.



MONITORAGGIO, PERCHÈ? 5 PUNTI IMPORTANTI

- 1. IMPARARE** ad interpretare gli indicatori della propria efficienza di gestione aziendale.
- 2. CONOSCERE** l'attuale situazione aziendale e valutarne l'andamento nel tempo.
- 3. FISSARE** degli obiettivi ragionevolmente conseguibili per questi indici di efficienza.
- 4. DISCUTERE** con i nostri tecnici e gli altri professionisti che ci affiancano in azienda le possibili soluzioni di eventuali problematiche sulla base di dati oggettivi.
- 5. INDIRIZZARE** le scelte gestionali sulla base di una valutazione economica ponderata dei costi e delle opportunità derivanti dal raggiungimento di certi obiettivi.

...UN ESEMPIO: CONOSCETE IL VOSTRO TASSO DI GRAVIDANZA A 21 GIORNI?

È la velocità con cui le vacche si ingravidano ogni 21 giorni.

$$\text{TG (\% di vacche)} = \frac{\text{N° animali gravidi (all'interno di finestre temporali di 21 giorni)}}{\text{N° animali fecondabili (all'interno di finestre temporali di 21 giorni)}} \times 100$$

PERCHÈ È IMPORTANTE?

Perché è lo strumento migliore, preso singolarmente, per valutare nel complesso le performance riproduttive recenti all'interno di un'azienda. Altre misure tradizionali di performance riproduttive, come l'intervallo parto concepimento, l'interparto o il N° di servizi per gravidanza, non riflettono accuratamente le performance riproduttive attuali.

QUALE OBIETTIVO DOVREI PORMI?

È da ritenersi ottimale un tasso di gravidanza medio annuale pari al 18 - 20 %.

QUAL È IL BENEFICIO ECONOMICO DI UN INTERVENTO PER AUMENTARE IL TASSO DI GRAVIDANZA DAL 10 (TG ATTUALE) AL 16% (TG ATTESO)?

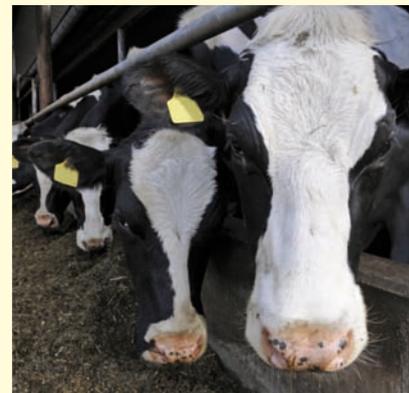
Con N° vacche presenti = 100;

- N° vacche FECONDABILI, cioè oltre il periodo di attesa volontario (es. 50 giorni) mai fecondate o diagnosticate vuote, entro un intervallo di 21 giorni = 30;
- Stima del valore medio di 1 gravidanza per 1 vacca vuota = 450 €



Grifovet, dalla parte degli allevatori

Da più di 30 anni l'azienda di Ponte San Giovanni (Pg) offre un'ampia gamma di prodotti per l'allevamento del bestiame, che spaziano dal campo farmaceutico a quello alimentare, dalla genetica alla foraggicoltura



"Attualmente il settore zootecnico non attraversa certo un buon momento, ma alla Grifovet non ci si perde d'animo". È quanto afferma **Dolcissimo Lanfaloni**, titolare della Grifovet di Ponte San Giovanni (Pg), un'azienda che da oltre 30 anni opera nel mercato zootecnico-veterinario con grande professionalità ed impegno. Sin dalla sua nascita, Grifovet mantiene come proprio punto di forza la vendita di prodotti veterinari e zootecnici per l'allevamento degli animali da reddito, e vanta una disponibilità sempre immediata e pressochè illimitata di ogni farma-

co impiegato nelle più comuni patologie d'allevamento. Tale attività è puntualmente accompagnata dalla preziosa esperienza pluriennale di veterinari e di esperti della nutrizione animale, al fine di garantire l'ottimizzazione dei trattamenti e la riduzione dei costi di filiera.

Sempre avanti

"Ci siamo specializzati nei prodotti farmaceutici-veterinari - precisa Lanfaloni - ma con il supporto di validi alimentaristi, forniamo anche, per le diverse tipologie d'allevamento, integratori vitaminici e numerose materie prime

per mangimi, latte in polvere per giovani ruminanti, disinfettanti e attrezzature varie. Da alcuni anni, con l'ingresso in azienda dei miei figli, abbiamo ampliato e soprattutto avviato un magazzino all'ingrosso di mangimi e materiale per animali da compagnia ed un pet shop al dettaglio con farmacia annessa e ultimamente anche un efficiente servizio di toelettatura. Inoltre stiamo facendo un ottimo lavoro anche con il seme taurino che da alcuni anni commercializziamo, con i prodotti plastici per l'avvolgimento delle rotoballe, nonché con i teli traspiranti Poli-

tex per fieno e paglia. Insomma, nonostante i venti di crisi che continuano a soffiare su tutto il comparto zootecnico, alla Grifovet si guarda avanti, cercando di offrire sempre al cliente servizio e qualità, garanzia di sicuro successo".

L'azienda è presente ad Agriumbria, padiglione 8 stand 44

@ **PROFONDIMENTO**

Grifovet

Via Alessandro Volta, 86
06135 Ponte San Giovanni (Pg)
Tel. 075 398235; Fax 075 398231
info@grifovet.it; www.grifovet.it

sunlight is
everywhere.

make it yours.

"Energia pulita con Leitner Solar, meno rischio - più rendimento."

Giuliano Gambini // Titolare Gambini Group Industrie Ceramiche Srl - Modena (MO)



LEITNER
S O L A R

Leitner Solar SpA

T +39 0474 571110 www.leitnersolar.com



GRIFOVET

PRODOTTI ZOOTECNICI E VETERINARI

mancinellidesign.com

**VASTA GAMMA DI PRODOTTI
VETERINARI E ZOOTECNICI PER
L'ALLEVAMENTO DI ANIMALI DA REDDITO**



**GRANDE ASSORTIMENTO
DI ALIMENTI ED ACCESSORI
PER PICCOLI ANIMALI**



Via A. Volta, 86 - 06135 Ponte S. Giovanni (PG)

Telefono 075 398235 - Fax 075 398231 - www.grifovet.it - info@grifovet.it

Gestione della stalla al top con i prodotti TF di Fattori

Ottimo rapporto qualità/prezzo e puntuale servizio post-vendita: per questo le soluzioni offerte dall'azienda marchigiana hanno successo. Parola di allevatore...

di MARGHERITA MOLFINO

Neve e gelo anche sul Mugello in quei terribili giorni di febbraio che tutti gli allevatori del centro Italia ricordano bene.

Gravi danni, certo, ma nell'allevamento di bovini da carne di **Roberto Nocentini** gli abbeveratoi termici della TF di Fattori di Carpegna (Pu) hanno evitato che l'acqua congelasse assicurandone sempre la

disponibilità per gli animali. Gli stessi abbeveratoi che in estate mantengono l'acqua fresca e pulita. È solo uno dei vantaggi che Nocentini, presidente dell'Associazione nazionale allevatori Charolais e Limousine, ha tratto dall'utilizzo quotidiano di macchine, stalla e attrezzature varie fornitegli dall'azienda marchigiana, da anni partner fidata del suo allevamento.

Siamo in Toscana, sulle pendici appenniniche che si arrampicano verso l'Emilia Romagna e qui si allevano quasi 600



FOTO SOPRA
Roberto Nocentini, allevatore di bovini di razza Limousine in linea vacca vitello e presidente dell'Anaci

capi di razza Limousine a ciclo chiuso e semibrado in una tenuta da 450 ha.

Gli animali al pascolo, circa 150, sono rimasti in montagna durante l'intero inverno, regolarmente riforniti con balloni di fieno quando la neve era alta e il termometro oscillava tra i 15 e 20 sotto lo zero, balloni

portati su con trattore e rimorchi TF di Fattori per sistemarli in portaballoni e mangiatoie per vitelli, ovviamente della stessa ditta. A primavera tornerà sui pascoli il demuschiatore del

FOTO SOTTO, DA SINISTRA
Un rimorchio per il trasporto foraggi firmato TF di Fattori

Mangiatoia aperta TF di Fattori



medesimo fornitore per arieggiarli e favorire la ricrescita dell'erba. La TF di Fattori è, infatti, sempre più presente negli allevamenti italiani con la sua vasta gamma di carrelli per trasporto bestiame, rimorchi agricoli ed attrezzature zootecniche, atte a soddisfare le esigenze più svariate. La costante ricerca della qualità dei vari componenti, la robustezza abbinata alla leggerezza delle strutture e la particolare cura delle finiture fanno sì che queste macchine si siano rapidamente imposte sul mercato.

Vantaggi concreti

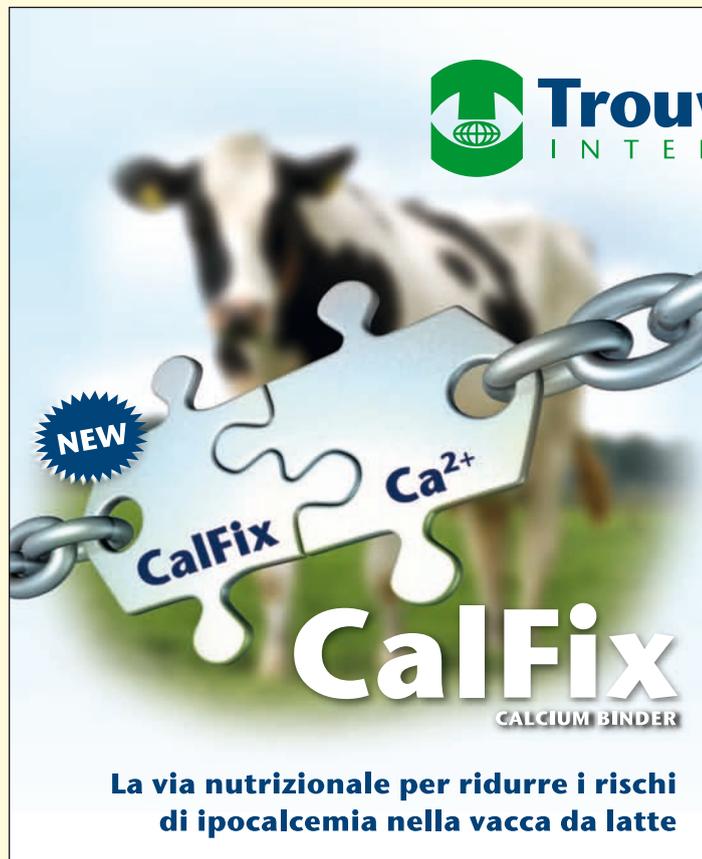
Roberto Nocentini possiede due carrelli per il trasporto bestiame, uno adatto al trattore

(8 capi) e uno più piccolo (2 capi) trainabile con la jeep. Mezzi indispensabili, questi, sia per gestire gli animali al pascolo che per avviarli al vicino macello cooperativo. Nocentini è infatti presidente anche della coop agricola di Firenzuola (Fi) che conta 120 soci produttori di carne bovina, ovina, suina nonché di miele, e che fornisce importanti catene della gdo. Alla preparazione della lettiera per i circa 450 capi allevati in stalla si provvede con lo spargipaglia completo di tagliatore per balloni TF di Fattori che spande il materiale fino a 20 metri di distanza, impagliando molto bene l'intera superficie. I balloni rotondi sono prodotti in pro-

prio - precisa Nocentini - come l'80% degli alimenti destinati al bestiame. "I prodotti TF di Fattori - prosegue il nostro interlocutore - hanno un ottimo rapporto qualità/prezzo e il fornitore assicura un puntuale e rapido servizio di assistenza post-vendita. Nel nostro lavoro questa vicinanza è molto importante, anzi è un fattore determinante per instaurare un rapporto di fiducia che nel mio caso è consolidato da anni". Per Nocentini l'azienda marchigiana ha realizzato anche la stalla, perfetta per un allevamento che punta sulla linea vacca/vitello con toro perché dotata di catture robuste, specifiche per le diverse categorie di animali compresi i vitelli.



TF di Fattori Daniele M&C
Via Pian dei Roghi, 12 z.a.
61021 Carpegna (Pu)
Tel. 0722 77602,
Fax 0722 77613
info@tfdifattori.it
www.tfdifattori.it

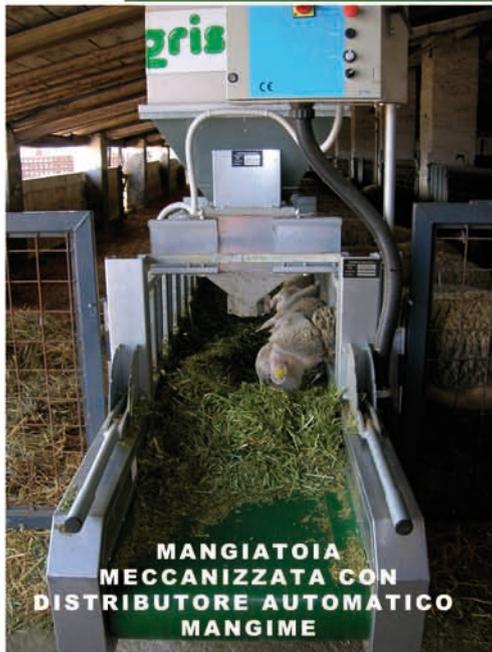


Trouw Nutrition
INTERNATIONAL

- L'alimento ideale per le vacche in fase di transizione
- Attività esclusiva di sequestro del calcio alimentare
- Riduzione dei rischi di ipocalcemia clinica e subclinica
- Semplice, sicuro e affidabile

Trouw Nutrition Italia S.p.A. Località Vignetto, 17 - 37060 Mozzecane VR
Tel. + 39 045 6764311 - Fax + 39 045 6764339

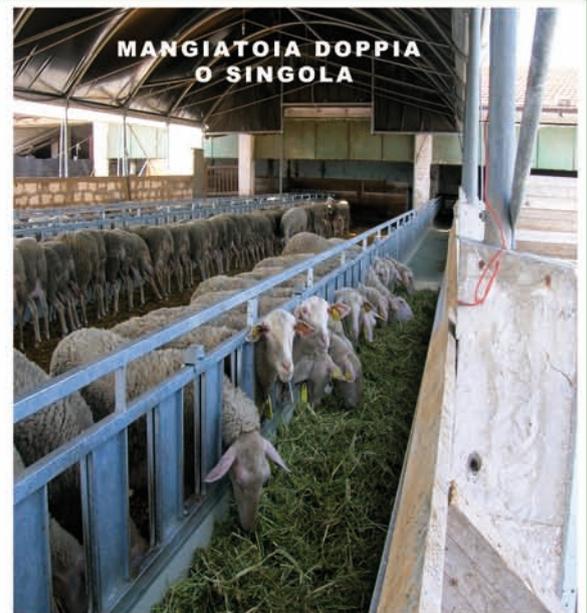
La via nutrizionale per ridurre i rischi di ipocalcemia nella vacca da latte



**MANGIATOIA
MECCANIZZATA CON
DISTRIBUTORE AUTOMATICO
MANGIME**

ALIMENTAZIONE

- Minor spazio impegnato
- Risparmio di manodopera
- Mangiatoia autopulente
- Risparmio di mangimi e fibre
- Alimentazione robotizzata dei concentrati
- Sistema Autocatturante



**MANGIATOIA DOPPIA
O SINGOLA**

MUNGITURA



ROTATIVA PER OVINI E CAPRINI

**Concessionario
autorizzato
WESTFALIA**

**Robot di
Mungitura
per bovini
MIONE**



**ROBOT DI MUNGITURA
PER OVINI E CAPRINI**

TRASFORMAZIONE E VENDITA



MINICASEIFICIO AZIENDALE



CASEIFICIO MOBILE CON PUNTO VENDITA

Via Mercalli 37 - 06135 - Ponte San Giovanni , Perugia
Telefono : 075/394431 Fax : 075/397149
www.agrisystem.it e-mail : trinari@agrisystem.it